



P&V
Newsletter

**ANDREA
BAGLIO**

La vita è tutta un film



SOMMARIO

Il cast di Punto&Virgola si racconta nello spazio **SENZA MASCHERA**.

Questa settimana uno degli ultimi acquisti di P&V si racconta a tutto tondo: **ANDREA BAGLIO**.



PHOTOSTORY P&V, una foto "storica" a settimana: dalle piu' belle commedie di P&V, chicche da non perdere, per chi ci segue da tempo e...per chi ci conoscerà col tempo.

PARLARE TEATRALE – Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali.



Dal mese di marzo 2008 P&V è entrata a far parte dei circuiti UILT e FITA

Visitate i siti www.uilt.it e www.fitateatro.it





Senza maschera



ANDREA BAGLIO

Attore



Come e quando hai cominciato a recitare?

Non saprei rispondere con precisione perché per me qualsiasi esperienza attoriale che devo affrontare è sempre un inizio, un mettersi in gioco, un continuo sfidare se stessi e migliorarsi. Ad ogni modo, se per inizio si intende qual è stato il mio primo spettacolo ("Sogno di una notte di mezza estate" nel ruolo di Puck nel 2004), io non riesco a definirlo un mio vero e proprio punto di partenza come attore, in quanto l'amore per la recitazione è nato insieme a me. So per certo che quando finisco uno spettacolo e vengo elogiato per il lavoro svolto, tutto finisce con il calarsi del sipario e tutto inizierà nuovamente quando avrò tra le mani un altro copione. Ecco perché parlerò sempre dei miei inizi al futuro.

Perché fai teatro?

Ho l'Arte della recitazione nel sangue. Essa è una passione che parte dall'anima e solo a teatro mi sento me

stesso perché nella vita di tutti i giorni recito la parte della persona "normale"o almeno ci provo. Essendo attore, assorbo tutto ciò che la vita mi presenta per renderlo ancora più vivo a teatro, generando sogni e illusioni. Amo trasmettere, strappare un sorriso o una lacrima e il teatro è l'unico "mezzo" che mi permette di arrivare direttamente al cuore delle persone. Infine, perché il teatro mi consente di tenere in pugno centinaia di persone concentrate a guardarmi e ad ascoltarmi, per poi



ricevere l'applauso finale. Può sembrare una motivazione sciocca, ma per un egocentrico che soffre di manie di protagonismo, questo conta eccome.

Che difficoltà hai incontrato durante il tuo percorso artistico?

Ho dovuto affrontare molte difficoltà per iniziare a fare questo mestiere. Il più delle volte venivo ostacolato dalle persone che più amavo, le quali hanno cercato di soffocare la mia natura di attore. Ora che sono arrivato a Roma, ho deciso di conquistare il rispetto di tutti coloro che non hanno mai creduto in me. Grazie a Punto&Virgola sono già a buon punto (e virgola!!).

C'è un personaggio che ti piacerebbe interpretare?

Vorrei interpretare la parte dello schizofrenico, dolce e romantico, testardo e determinato, eterno sognatore ma nello stesso tempo realista, comico che parte da solide basi drammatiche... Insomma, vorrei interpretare la parte di me stesso...Così almeno si dovrebbero impiegare almeno una trentina di repliche per rappresentare tutte le svariate sfaccettature del mio carattere.



C'è un personaggio che vorresti non aver mai interpretato?

Trepliov, il protagonista maschile de "Il gabbiano" di Cechov, in uno dei tanti studi dei personaggi durante l'anno accademico 2005/2006 presso l'Actor Studio. La motivazione è che ho rischiato più di una volta di tagliarmi le vene, in quanto lo stile cechoviano, a mio modesto giudizio, risulta deprimente e prettamente tragico e quindi non rientra tra le mie preferenze recitative.

Oltre a fare ciò che fai in P&V, quale altro ruolo ti piacerebbe ricoprire?

Sono pienamente soddisfatto del mio ruolo di attore, ma se dovessi scegliere un'altra occupazione opterei per la regia...

Hai qualche progetto in particolare di cui ti piacerebbe parlare, anche al di fuori di P&V?

Promuovo l'inedito spettacolo ideato da me, dal titolo provvisorio "La vita è tutta un film..?", un'avvincente satira che ironizza su come le vicende presenti nei film hollywoodiani e spacciate per reali non rispecchiano la nostra vita e comportamenti di tutti i giorni. Verranno inscenati dunque diversi sketch che si ispirano ai classici avvenimenti cinematografici, rappresentando prima la tipica reazione di qualsiasi individuo di fronte ad un avvenimento reale o fantastico e subito dopo quello che è solito vedere nei film americani. Lo spettacolo dunque oltre ad



essere una denuncia parodistica del mostro cinematografico hollywoodiano, risulta auto-ironico per chi (come me) ha studiato per anni all'Actor's Studio (la scuola per eccellenza degli attori americani) denominato per l'occasione UBRIACtOr's Studio (il nome scelto per la nostra compagnia). In conclusione, esso appare innovativo in quanto porta il cinema impegnato strappalacrime, fantascientifico, horror e drammatico in una cornice teatrale, con tanto di effetti speciali e comicità grottesca provocata dalla presunzione degli americani di descrivere la vita reale. La data del debutto è ancora da stabilire in quanto il progetto è ancora in fase di avviamento, ma già esso vanta dell'interessamento alla regia di Claudio Insegno. Sperando in una collaborazione artistica con lo staff di "Punto&Virgola", vi terrò costantemente aggiornati su www.myspace.com/andreabaglio.

Andrea in "pillole":

Sei single, sposato, fidanzato o "in trattativa"....? Fidanzato.

Un film che guarderesti anche cento volte è...? Quello che mi vedrà protagonista!

La tua vacanza ideale è? in tournée nazionale e/o internazionale con tutti gli attori e lo staff tecnico

Tu e gli studi...che rapporto avete avuto? Sufficiente...come la mia media in tutte le materie!!

tu e lo sport: amore, odio o.....? La mia unica palestra è il teatro...

Tu e la musica? Ascolto tutti i generi di musica...Mi piace di tutto.

Tu e la tv? Sono un drogato di Lost, Heroes, Nip/Tuck...Preferisco drogarmi piuttosto che vedere la De Filippi o i reality show...

Tu e il teatro fatto da altri: cosa ti piace guardare "da spettatore"? Purtroppo, visto il mio egocentrismo e la mia aspirazione, cerco il più possibile di non essere spettatore ma di stare sul palco...Quindi entro a teatro solo come attore...E in più non pago l'ingresso!!



Per chiudere, una tua massima "di vita" :

**PUOI SBAGLIARE PER DEBOLEZZA E SMARRIRE LA VIA,
MA IN CIELO CI SARÀ SEMPRE UNA STELLA PER TE...
TI SEGNERÀ IL CAMMINO.**



Photostory

&

V

Teatro 33



*Barbara Ninetti in
"Chi assassina la zitella?" (2007)*



PARLARE TEATRALE

Significato delle parole, del gergo e dei rituali teatrali

di S. Ninetti

E dietro il Sipario? Un Comodino!



Il sipario è il drappo scorrevole che divide il palcoscenico dal resto della sala e quindi dal pubblico. Può essere decorato in maniera più o meno artistica ma solitamente è fatto di velluto. La scelta di un tessuto pesante deriva dall'esigenza di non lasciar passare alcun rumore prima dell'inizio dello spettacolo e fra un atto e l'altro.

Dietro il sipario, sistemato parallelamente ad esso, spesso si cela il cosiddetto "comodino", ovvero un velario di tela composto da due parti laterali fisse ed una mobile, che può aprirsi in due metà o calare sul palcoscenico a mo' di ghigliottina. La parte mobile, azionata al termine di ciascun atto, nasconde al pubblico gli eventuali cambi di scena; il comodino costituisce un vero e proprio passaggio tra le quinte ed il palcoscenico in quanto è dotato di aperture che consentono agli attori di entrare od uscire di scena lateralmente.



Curiosità: in gergo teatrale, il termine "comodino" viene ulteriormente utilizzato, sia per definire un attore che conosce la parte da recitare rendendosi disponibile a prendere il posto di un attore titolare in caso di sostituzione improvvisa e forzata, sia in senso dispregiativo, per indicare un attore mediocre.